Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451
num. interni 221 - 231 - 242

Le voci della città

Scrivono al ministro i ferrovieri che vivono da anni negli scantinati

Ci è stata portata in redazione una lettera aperta indirizzata al ministro dei Trasporti, Angelini, da parte di un gruppo di ferrovieri le cui condizioni furono da noi ampiamente trattate e documentate, con fotografie, alcuni mesi or sono. I lavoratori ci hanno portato la lettera a nome delle 38 famiglie di ferrovieri che da anni l'Amministrazione lascia vivere in scantinati. Ecco il testo della lettera:

On. Ministro, siamo 38 famiglie di lavoratori ferrovieri romani, i cui capi famiglia sono tutti in servizio attivo; da anni viviamo in alcuni scantinati delle case economiche della nostra Amministrazione, e, in particolare, 13 di queste famiglie sono costrette a vivere, date le circostanze, in condizioni disumane. Gli alloggi, difatti, assomigliano a delle «segrete» e sono privi di acqua e di servizi igienici o, dove esistono, questi sono collettivi. In questi sotterranei, oltre due metri sotto il livello stradale, noi siamo costretti a goderci un ben amaro riposo dopo — ad esempio — un estenuante servizio notturno.

Questi sotterranei, che ci furono assegnati come alloggi provvisori, in precedenza erano adibiti a deposito di legna e carbone e sono pieni di umidità oltre che essere attraversati da fogne. Lei capirà bene, on. Ministro, cosa significa ciò per ciascuno di noi e per le nostre famiglie: molti di noi hanno già contratto malattie abbastanza gravi. Le nostre famiglie, dopo anni di paziente attesa sono esasperate. Che cosa dobbiamo fare noi, signor Ministro? Forse prendere un alloggio a fitto libero con gli stipendi che percepiamo e che lei dovrebbe ben conoscere? Non possiamo purtroppo E allora? Dovremmo continuare a vivere come talpe ed essere continuamente preoccupati per la salute dei nostri familiari e nostra? La Amministrazione si sente la coscienza tranquilla e crede di dare un contributo alla lotta contro il tugurio lasciandoci continuare a vivere in questi sotterranei e non mantenendo le promesse che ci aveva fatto quando ci sistemò provvisoriamente in questi sotterranei?

«Abbiamo cercato — visto che le cose rimanevano immutabili — di esporre direttamente la nostra situazione alla autorità ferroviaria responsabile. Il nostro disagio è tanto lampante che, alle nostre delegazioni, le autorità interessate non hanno potuto fare a meno di riconoscere giusta la nostra causa, e hanno promesso anche il loro appoggio, in particolare il capo Compartimento, ing. Mario Rubini, il quale, prendendo veramente a cuore la nostra situazione, e nell'intento di sistemare almeno una parte di coloro che vivono in modo più disagiato, elaborò un progetto di sopraelevazione dello stabile della Amministrazione ferroviaria sito in via Prenestina 25. Accertata la possibilità di sopraelevare, tale progetto fu inviato agli uffici competenti per l'approvazione. Purtroppo il giorno 13 scorso, quando ci siamo recati dal direttore generale che «*Non c'è progetto che tenga quando mancano i fondi*». Le pare giusto, on. Angelini, che ci si risponda a questo modo? E' possibile che un'amministrazione statale come quella ferroviaria non possa disporre di una modesta somma come quella preventivata per la suddetta sopraelevazione, o per costruire degli alloggi per 38 famiglie di ferrovieri che da anni vivono come trogloditi.

Onorevole Ministro, lei che è la più alta autorità dell'Amministrazione ferroviaria, ma anche responsabile della dignità del personale che da Lei dipende intervenga autorevolmente disponendo che il capo Compartimento abbia i fondi necessari per tirare fuori da dei sotterranei 38 ferrovieri e le loro famiglie.

Gradisca i nostri saluti e i nostri ossequi.

Il mercato di Cecafumo

Egregio cronista, nel quartiere INA-Casa al Tuscolano (zona di Cecafumo) si è proceduto alcuni giorni fa allo spostamento del mercato rionale in via Lucio Sestio. Di male in peggio. Il mercato funziona in modo caotico, dato il gran numero di rivenditori e la limitatezza del suolo pubblico disponbile.

Tale inconveniente si accentua ancor più il venerdì, perchè nel tratto in cui sono ubicati i banchi di pizzicheria e di pesce è assolutamente impossibile transitare. E pertanto ovvio che il mercato, così come è ora sistemato, oltre a rappresentare un non trascurabile inconveniente per le massaie, che vi si recano quotidianamente per le compere, fra l'altro presenta uno spettacolo poco decoroso Segnali pubblicamente la cosa.

Voglia gradire i nostri più sentiti ringraziamenti e omaggi

Un gruppo di abitanti di Cecafumo

Gli insegnanti «non abilitati»

A proposito dei «provvedimenti legislativi per gli insegnanti delle scuole medie» di cui recentemente ha dato informazioni la stampa, un gruppo di insegnanti interessati ha posto in una lettera diretta al nostro giornale i quattro seguenti interrogativi, che sono comuni a gran parte degli insegnanti:

1) Se abbiamo una laurea e lo Stato ce l'ha valorizzata facendoci insegnare nelle sue scuole sotto il controllo costante dei presidi; se abbiamo riportato qualifiche ottenute attraverso la valutazione delle nostre capacità didattiche e culturali; se abbiamo fatto gli esaminatori e rilasciato licenze; se il ministero della P. I. ha per ciascuno di noi, a portata di mano fascicoli personali, note informative annuali dei capi d'istituto, relazioni, ecc., onde poterci giudicare in qualsiasi momento, quali altre garanzie si pretendono da noi?

2) Se gli incarichi per l'insegnamento conferiti ai Provveditori agli studi, con le norme di legge, hanno costituito di fatto e a tutti gli effetti esercizio della professione di educatori per tanti anni, quale significato potrà avere ancora il paradossale appellativo di «non abilitati» trovato per noi?

3) se in aperta violazione dell'articolo unico della legge 31 luglio 1956, n. 1036, d'iniziativa parlamentare, che sanciva tassativamente fino a nuovo ordine il diritto alla conferma dell'incarico agli insegnanti non abilitati in servizio da incaricati a quella data, ci hanno lasciato senza posto, con tutte le gravi conseguenze finanziarie e morali che ne sono derivate, dove, come e quando potremo subire l'ispezione prevista dallo art. 7 della legge citata, senza una classe propria con propri alunni, senza un minimo d'insegnamento trimestrale atto ad accertare il profitto o meno della scolaresca e dare un elemento preponderante di giudizio sopra di noi?

4) Se la prova pure prevista dall'art. 7 consisterà in un colloquio, come si potrà disgiungere il colloquio dall'ispezione che in tanto è razionale in quanto investe a un tempo il momento didattico e quello culturale del soggetto, e cioè due momenti concomitanti?

Gli insegnanti che ci hanno scritto ritengono infine che l'articolo 7 della legge 15 dicembre 1955, n 1440, debba essere modificato nei loro esclusivi riguardi, considerato che essi hanno posizione giuridicamente acquisita in confronto degli insegnanti delle scuole secondarie non governative, con i quali i «non abilitati» sono stati accomunati.

L'IGE misteriosa

Cara Unità, ti sarei molto grato se attraverso le tue colonne riuscissi ad avere dagli organi competenti una risposta ai quesiti che mi interessano.

Nel 1947 aprii in via La Spezia 60 una bottega di artigiano fabbro e nel 1948 l'IGE fu concordata e pagata. Nel 1949, fino all'8 maggio del '50, dovetti effettuare la chiusura per mancanza di lavoro e l'IGE fu concordata e pagata per la somma di lire 26 500. Senonchè, con nuova chiamata del giugno 1954, fui invitato a pagare ancora per l'anno 1950 la somma di lire 19 200. Reclamai per quest'ultimo pagamento, e mi fu risposto che si trattava di una differenza, in quanto alla fine del 1950 il sottoscritto aveva aperto un negozio di profumeria.

Il 18 ottobre 1957 ricevetti un'altra intimazione di pagamento, relativa ancora agli anni '49-'50, per la somma complessiva di lire 26 625 Per quanti reclami abbia fatto, a nulla sono riuscito: ho dovuto effettuare il primo pagamento di lire 7.144, impegnandomi per il resto con rate mensili, pena la effettuazione del sequestro.

Mi domando: è mai possibile che questa IGE venga applicata senza alcuna cognizione dagli organi competenti e senza che l'interessato venga mai interpellato? Volevo chiarimenti e volevo discutere su quest'ultimo pagamento, ma per quanti uffici abbia passati, tutti mi hanno risposto che dovevo pagare. Possibile che non si possa sapere se si tratta di uno sbaglio o no?

Romolo Simonetti
via La Spezia 60

Gli insegnanti elementari attendono giustizia

Riceviamo e pubblichiamo una lettera che 104 insegnanti della scuola elementare «Carlo Pisacane» hanno indirizzato ai quotidiani della Capitale e ai sindacati dei maestri elementari:

«Gli insegnanti della scuola elementare "Carlo Pisacane" invitano i sindacati a svolgere, in questo momento, un'azione energica presso le autorità competenti per difendere, con ogni mezzo, i sacrosanti diritti della categoria, facendo altresì presente che l'attesismo e ogni tentennamento sarebbero ora, come nel passato, dannosi.

Gli insegnanti attendono giustizia: il loro problema economico è anche morale, è problema della scuola perchè non vi è serenità nell'insegnamento se si subisce l'umiliazione di essere considerati da parte di chi ha il dovere di rendere giustizia, al di sotto di tutte le categorie degli impiegati statali».

Seguono 104 firme.

E' tornato "er Babbuino"

E' tornata nella sua antica sede la statua del Babuino, che ha dato il nome alla celebre strada romana

SINGOLARE DISAVVENTURA DI UN GIOVANE ARTIGIANO

Franz Turchi rinvia il pagamento di un debito e il creditore viene rimpatriato con foglio di via

Il falegname fermato aveva chiesto al senatore fascista la corresponsione del compenso pattuito per la costruzione di un mobile - Una lettera giudicata minacciosa ha provocato il provvedimento di polizia

Un giovane falegname, che doveva avere 45.000 lire quale compenso di un lavoro effettuato per il senatore fascista Franz Turchi, è stato fatto fermare da costui sotto l'accusa di gravi minacce. La polizia, dal canto suo, ha colpito l'artigiano con il grave provvedimento del foglio di via obbligatorio Il «reato» commesso dal falegname è quello di aver preteso, con comprensibile e giustificata vivacità, il pagamento della somma dovutagli.

Ed ecco i particolari dell'incredibile episodio così come ci sono stati riferiti dall'interessato, Paolo Di Battista, di 26 anni, domiciliato in via Silvio Benco 25.

Il 25 ottobre scorso il Turchi commissionò al Di Battista la costruzione di un armadio da eseguire su particolare disegno Fu convenuto un prezzo di 60 000 lire da corrispondere in due parti: 10 000 quale anticipo, versato immediatamente all'artigiano e le restanti 50 000 al momento della consegna del mobile.

Il 6 novembre il Di Battista, allorchè consegnò l'armadio al Turchi, ebbe soltanto 5.000 lire e la promessa di ottenere le residue 45 000 il giorno successivo. Le sollecitazioni dell'artigiano, che doveva sposarsi proprio il 7 novembre, per ottenere subito il saldo secondo il precedente accordo, non ebbero alcun risultato.

Sette giorni dopo, al ritorno dalle nozze celebrate a Castel Rigone in provincia di Perugia, il falegname tornò nell'appartamento del senatore fascista, in via San Valentino 18; ma quella visita e le successive (fin quattro in uno stesso giorno) furono vane.

Al creditore veniva regolarmente risposto che «il senatore stava dormendo, o mangiando, o prendendo il the, o che era molto occupato». Un breve colloquio con il Turchi, incontrato per caso sul portone alle 18 del 15 novembre, non ebbe miglior esito.

Esasperato, sabato scorso, il falegname scrisse e lasciò sotto l'uscio del debitore una lettera che, chiedendo il pagamento immediato delle 45 000 lire dovute a saldo del lavoro, concludeva testualmente: «Il mio stato d'animo è arrivato a questo, la prego di non trovare contestazioni a questo mio scritto Mi sento dentro il mio cuore di infliggere delle reazioni che potrebbero provocare dispiacere. Essendo anche io uomo di famiglia e sposatomi appena da otto giorni non vorrei rovinare la mia nuova famiglia».

Paolo Di Battista, tornato nel pomeriggio di sabato stesso per conoscere la risposta alla lettera, trovò nel portone dello stabile in cui abita il Turchi due poliziotti in borghese che lo tradussero immediatamente al commissariato Flaminio in stato di fermo. Dopo una notte in camera di sicurezza, il falegname è stato trasferito ieri a San Vitale, dove gli sono state rilevate le impronte digitali e dove gli sono state eseguite delle foto segnaletiche come per qualsiasi malvivente.

Nel corso di un successivo interrogatorio, presso la seconda Divisione di polizia giudiziaria, è stata notificata al Di Battista l'adozione nei suoi confronti della misura di sicurezza del foglio di via obbligatorio avendo egli «rivolto minacce gravi al senatore Franz Turchi» ed essendo pertanto «pericoloso per la sicurezza pubblica».

Poichè il falegname è privo della residenza a Roma gli è stato ingiunto di raggiungere entro domani il paese natìo di Borrello in provincia di Chieti Il provvedimento è applicato «ai sensi dell'articolo 2 della legge 27-12-1956 numero 1423».

Questi i fatti come ce li ha narrati Paolo Di Battista. I debiti del signor Franz Turchi e i sistemi di pagamento del direttore del *Secolo d'Italia* non ci interessano. Desideriamo invece chiedere al Questore come sia possibile che un povero diavolo, colpevole solo di esigere il compenso pattuito e accettato per un lavoro compiuto, venga impacchettato e spedito, nel giro di 48 ore, come un criminale. Di pericoloso in tutta la penosa vicenda, a nostro parere, c'è solo lo stato in cui viene piombata una famiglia costituita da dieci giorni. Chi abbia eventualmente commesso un'imprudenza deve essere corretto, non spinto alla disperazione.

I comunisti postelegrafonici convocati in riunione domani

Domani, martedì, alle 18,30, nel salone della Federazione, sono convocati tutti i postelegrafonici comunisti. Interverranno alla riunione gli onorevoli Calandrone, Francavilla e Rubeo, membri della VII Commissione della Camera. Sarà discusso il seguente ordine del giorno: «L'azione dei comunisti nel Parlamento e nella categoria, per una giusta riforma delle carriere».

Riunioni all'Anpi e Anppia per il raduno partigiano

Stasera alle 18.30, in via Zanardelli 2, si riuniranno in assemblea straordinaria i membri del Comitato provinciale dell'Anpi e i dirigenti delle sezioni Anpi della città e della provincia. Saranno prese importanti decisioni a proposito dei limiti posti dal governo al raduno nazionale partigiano.

Una riunione analoga avrà luogo alle 18.30 di domani presso la Federazione romana della Associazione dei perseguitati politici antifascisti, in via delle Tre Cannelle. Sono convocati il Comitato esecutivo, il Consiglio direttivo, i segretari e i rappresentanti di Roma e del Lazio.

BILANCIO DI UNA SPETTACOLARE OPERAZIONE DI POLIZIA

Circa 7 mila auto controllate nel corso della battuta notturna

Verifica dei documenti di identità a migliaia di persone - Sessanta fermi e 5 arresti - Nessun furto durante la nottata di ieri

La massiccia azione di polizia per la prevenzione della criminalità, condotta dalle ore 2 dell'altra notte alle 6 del mattino di ieri da un migliaio di agenti di P.S e carabinieri ha ottenuto il risultato sperato: nessun furto è stato consumato. Il bilancio in cifre della operazione straordinaria è il seguente: cinque persone sono state tratte in arresto in esecuzione di precedenti ordini di cattura o di carcerazione; 60 sono state fermate per motivi diversi: a migliaia di cittadini (praticamente tutti coloro che hanno circolato nella notte) sono stati richiesti i documenti; 7000 auto sono state controllate.

Come abbiamo accennato ieri, l'operazione era stata predisposta accuratamente, con una organizzazione capillare. La città è stata divisa in zone, centrali e periferiche, e in ciascuna di esse erano dislocati reparti misti, agli ordini dei dirigenti dei commissariati e dei comandanti delle tenenze dei carabinieri, dotati di decine di automezzi radiocomandati. Posti di blocco, fissi e volanti, sono stati predisposti su tutte le strade di accesso alla capitale e in numerosi nodi stradali all'interno della cinta urbana. Tutti i ponti sul Tevere e sull'Aniene sono stati bloccati alle due estremità.

Al vastissimo servizio di perlustrazione hanno partecipato inoltre — con «Alfette», «Campagnole», camion, autofurgoni e motociclette — la Squadra traffico e turismo, la Squadra di polizia dei costumi, l'Ufficio politico, la seconda Divisione di polizia giudiziaria, i Gruppi esterno ed interno dei carabinieri, le quattro Compagnie interne ed esterne, il Nucleo speciale pure dell'Arma.

La battuta si è conclusa all'alba sulle zone dove risiede il numero più elevato di malviventi abituali. Con un accerchiamento completo si è voluta tentare anche l'intercettazione di coloro che, usciti eventualmente nelle prime ore della sera, tornassero nelle abitazioni dopo aver consumato qualche crimine.

Senza dubbio l'operazione eccezionale ha avuto i suoi lati positivi nel senso della prevenzione della delinquenza Forse però, proprio per la sua ampiezza, per la dovizia degli uomini e dei mezzi impiegati, in ultima analisi per la sua dispendiosità, potrà essere ripetuta solo periodicamente. La migliore tutela della sicurezza pubblica ci sembra pertanto che resti affidata ad azioni più sommesse ma permanenti, ad una diversa organizzazione e struttura della polizia, all'incremento dei mezzi tecnici è scientifici già esistenti in altri paesi e più volte auspicati.

Guanti rubati a Firenze sequestrati a Centocelle

Nell'appartamento di Sergio Callieri di 21 anni, sito in via delle Nespole 23 a Centocelle, agenti del Commissariato Celio hanno sequestrato 1683 paia di guanti, risultati rubati venerdì scorso da un automezzo in sosta in una via di Firenze.

Sergio Callieri ha confessato di aver trafugato i guanti mentre si trovava in compagnia di Francesco Manconi di 35 anni, abitante in via Antonio Serra 86 e di Giorgio Alviti di 31 anni abitante in via Alberto Carancini 35.

Sono in corso indagini per stabilire le singole responsabilità. I tre sono stati arrestati.

Misteriosa morte di un bimbo di 14 mesi

All'ospedale di S Giovanni è deceduto ieri, pochi minuti dopo il ricovero, un bimbo di 14 mesi, Antonio Valentini abitante in via Tuscolana 1103. La madre, fra le lacrime, ha dichiarato al sottufficiale di polizia che, essendo il piccino malato di «asiatica» gli aveva somministrato una mezza porzione di una pastiglia ordinatagli dal medico curante.

Più tardi le condizioni del bambino si sono talmente aggravate che la madre ha ritenuto opportuno farlo ricoverare al nosocomio. Purtroppo i sanitari dell'ospedale non hanno potuto salvarlo.

Venti milioni di arretrati alle maestranze della Fiorentini

L'utile di cottimo non era stato computato sulle festività nazionali e infrasettimanali - Il saldo è relativo a cinque anni

L'attività iniziata dal comitato sindacale di fabbrica della «Fiorentini», tesa ad esaminare più accuratamente i problemi aziendali e l'applicazione delle norme contrattuali, ha dato i primi risultati positivi. In una riunione che si è tenuta alcuni mesi orsono nell'esaminare alcuni aspetti del rapporto di lavoro nella fabbrica, veniva costatato che l'utile di cottimo non era computato nelle festività nazionali e infrasettimanali, mentre la legge che regola tale materia dispone che **«i privati datori di lavoro sono tenuti a corrispondere ai lavoratori da essi dipendenti, i quali siano retribuiti non in misura fissa, ma in relazione alle ore di lavoro da essi compiute, la normale retribuzione globale di fatto giornaliera, compreso ogni elemento accessorio».**

La denuncia fatta dal comitato sindacale di fabbrica è stata fatta proprio dalla commissione interna e nei giorni scorsi è stato raggiunto un accordo tra i rappresentanti dei lavoratori e la direzione aziendale. L'accordo prevede il pieno riconoscimento della richiesta, e cioè il computo della media dell'utile di cottimo nelle festività e gli arretrati degli ultimi cinque anni, i quali ammontano per gli operai da un minimo di 20.000 lire ad un massimo di 45.000 lire ed un massimo di 45.000; per gli impiegati e gli equiparati di officina un minimo di 15.00 lire e un massimo di 35.000 lire. La cifra complessiva recuperata è di circa 20 milioni.

L'applicazione di questa norma di legge non interessa soltanto gli operai della Società Fiorentini, ma anche i lavoratori della Soc. SACET, della SAOOR e della FATME e sicuramente di altre aziende

E' iniziato il congresso dei liberi pensatori

Nei locali di «Comunità», in via di Porta Pinciana 6, ieri si sono svolti i lavori del Congresso nazionale dei liberi pensatori, organizzato sotto gli auspici della «Giordano Bruno».

Hanno parlato l'on. Finocchiaro Aprile, presidente dell'Associazione nazionale della Giordano Bruno; il prof. Lupi, che ha svolto una relazione filosofica; l'architetto Grippa, che ha svolto una relazione sul congresso internazionale dei liberi pensatori

Erano presenti numerose personalità, tra cui i senatori Ottavio Pastore e Di Giovanni, gli on. Bartalini e Tedesco.

I lavori del congresso proseguiranno oggi nella sede della «Giordano Bruno», via Angelo Brunetti.

PER IL RISPETTO DEL CONTRATTO

Da oggi sono in sciopero le braccianti dei Castelli

Da questa mattina circa tremila lavoratrici braccianti, attualmente adibite alla raccolta delle olive, sono in sciopero, nella zona dei Castelli. Lo sciopero, come è noto è a tempo indeterminato.

Le lavoratrici sono decise a restare a braccia incrociate fino a quando le aziende e l'Unione provinciale degli agricoltori non accetteranno di trattare così come ha chiesto la Federbraccianti provinciale.

Il punto centrale della vertenza che ha provocato la odierna azione sindacale, sta nel fatto che alle donne braccianti viene corrisposta una paga pari al 50 per cento di quella degli uomini, mentre il contratto prevede una retribuzione pari al 75 per cento del salario maschile. Praticamente le donne braccianti vengono pagate 200-300 lire di meno al giorno.

In tutte le assemblee, che si sono svolte numerosissime nel corso di tutta la settimana trascorsa, le lavoratrici hanno ribadito la loro volontà di intensificare la lotta per imporre agli agrari l'accoglimento delle loro rivendicazioni.

Scopre rincasando il suicidio del padre

Nel suo appartamento di via Germanico 99, Francesco Marroni si è ucciso lasciandosi asfissiare dal gas. La figlia dello sventurato, Marcella di 51 anni rincasando alle 21,45 di ieri in compagnia della figlia Lidia di 23 anni e del fidanzato di quest'ultima Bruno Sgalippa, abitante in via Medaglie d'Oro, ha trovato il genitore in cucina, seduto su una sedia, soffocato dal gas che defluiva dai rubinetti aperti.

Non si conoscono le cause del tragico gesto.

Convocazioni

Partito

Sul tema **«La campagna di tesseramento e proselitismo per il 1958»** si terranno oggi i seguenti convegni dell'attivo per Circoscrizione. **A San Giovanni** (via La Spezia 79) la circoscrizione Appio Latino alle ore 19, relatore il compagno Otello Nannuzzi; **a Trionfale** (via Pietro Giannone) la circoscrizione Aurelia-Cassia alle ore 19, relatore il compagno Fernando Di Giulio; **a Campo Marzio** (salita dei Crescenzi 30) la circoscrizione Centro alle ore 19, relatore il compagno Aldo Giunti; **a Monte Verde Vecchio** (via Sprovieri n. 12) la circoscrizione Gianicolense alle ore 19.30, relatore il compagno Edoardo Perna, **a Ostia Lido** (via Claudio 2) la circoscrizione Mare alle ore 19, relatore il compagno Sergio Micucci; **a Ludovisi** (via Brescia 40) la circoscrizione Salaria-Nomentana alle ore 19, relatore il compagno Sergio Balsimelli

Martedì si terranno i seguenti altri convegni sullo stesso tema **a Ostiense** (via G Benzoni 5) la circoscrizione Ostiense, relatore la compagna Marisa Musu, **a Maranella** (via R Bordoni) la circoscrizione Casilina relatore il compagno Leo Canullo, **a San Lorenzo** (via Scalo San Lorenzo) la circoscrizione Tiburtina, relatore il compagno Giovanni Berlinguer.

Oggi, a Tor de' Schiavi, riunione del Comitato direttivo alle ore 20, con la partecipazione del compagno Enzo Paniccia; **a** Ponte Mammolo riunione della cellula della Chimica Aniene alle ore 17.

FGCI

Oggi, alle ore 19 avrà luogo una manifestazione organizzata dal Circolo Giovanile Comunista di Segni per celebrare il 40° della Rivoluzione d'Ottobre. Interverrà il compagno Demetrio Bertolini

Oggi, alla stessa ora, è convocato il C.D. del Circolo di Valmontone.

Comitato Pace

Oggi, alle ore 19, in piazza Montecitorio n. 15, riunione di tutti i responsabili rionali.

Un motociclista muore travolto da un camion

La sciagura è avvenuta sulla Salaria
Cade e si ferisce per salire sul filobus

Un motociclista è stato travolto e ucciso da un camion, l'altro giorno, sulla via Salaria.

Verso le 16.30 Gino Paolinelli, di 54 anni, percorreva la strada consolare a bordo della sua «Guzzi 175» targata Roma 132152. All'altezza del sedicesimo chilometro egli è stato investito e scaraventato sull'asfalto dall'autocarro Fiat 642, targato Roma 258410, condotto dall'autista Arcangelo Manetta di 24 anni.

Alcuni automobilisti di passaggio hanno soccorso il Paolinelli, che appariva in condizioni disperate, e lo hanno trasportato all'ospedale civile di Monterotondo. Durante il percorso l'uomo è deceduto.

* * *

Un uomo esanime e insanguinato è stato rinvenuto da un agente, alle 7 di ieri mattina, in viale delle Medaglie d'Oro. Si tratta del tassista Antonino Vitullo di 30 anni, abitante in via di Porta Fabbrica 33, che era rimasto vittima di una banale ma grave incidente.

All'ospedale di Santo Spirito l'uomo è stato ricoverato in osservazione mentre il Commissariato di Monte Mario iniziava le indagini per conoscere le cause dell'oscuro ferimento. Il Vitullo non poteva fornire alcuna indicazione poichè non era in condizioni di parlare.

E' stata esclusa innanzitutto l'ipotesi di un'aggressione giacchè è risultato, anche attraverso l'interrogatorio della moglie, che dalle tasche del tassista non mancava nulla. Solo nel pomeriggio, allorchè il Vitullo si è ripreso ed ha potuto parlare è stato chiarito l'episodio.

Il tassista ha dichiarato di essere uscito di casa alle 6.30 per raggiungere il garage dove si trova la sua vettura e iniziare il servizio. Mentre tentava di salire su una vettura filoviaria della linea 47 egli è caduto al suolo ed ha battuto violentemente la testa contro il marciapiede perdendo la conoscenza.

Percossa e derubata durante un litigio

La signora Adele Cattani di 45 anni, abitante in via Macerata 22, ha denunciato alla polizia di essere stata percossa e derubata di un borsellino contenente 15 mila lire, da una donna che conosce solo di vista

La Cattani si è presentata nel primo pomeriggio di ieri al pronto soccorso del S. Giovanni per farsi medicare alcune contusioni giudicate guaribili in pochi giorni. Al sottufficiale di polizia ella ha raccontato che, poco prima, nella sua abitazione, aveva avuto una lite con la donna che l'ha percossa per poi derubarla del borsellino.

Un secondo rapporto sul delitto di via Belluno

Oggi il Capo della Squadra omicidi, dott Macera, rimetterà al giudice istruttore Salvatore Zhara Buda un secondo rapporto sulle indagini condotte per l'omicidio di Pasqua Rotta.

Pure nella giornata di oggi ripartiranno per Prà d'Este Antonio e Maria Rotta, rispettivamente padre e sorella della vittima.

PRESENTATA DA C.G.I.L., C.I.S.L. E U.I.L.

270 voti alla lista unica all'ospedale S. Camillo

Si sono svolte le elezioni per il rinnovo della Commissione interna all'ospedale di S. Camillo. Alla consultazione hanno partecipato due liste: una lista unica presentata dalle organizzazioni sindacali della CGIL, CISL e UIL e una lista della CISNAL.

I risultati delle votazioni sono stati i seguenti: lista unica 270 voti: CISNAL 90 voti.

I seggi in seno alla commissione interna sono stati così ripartiti: 5 alla lista Unica e 2 alla CISNAL. Rispetto allo scorso anno la ripartizione dei seggi nella commissione interna non ha subito alcuna modificazione.

Arrestato l'autore di due estorsioni

I carabinieri di Montesacro hanno arrestato Francesco Trombetta di 33 anni, senza fissa dimora, autore di due estorsioni consumate ai danni di Carlo Mazzanti e Fernando Todeschini, avvenute il 12 scorso all'inizio di via Settebagni

Corsi di russo all'Istituto «Gramsci»

Martedì 26 novembre alle ore 20 saranno ripresi all'Istituto Gramsci i *«corsi rapidi di lingua russa»*.

Per informazioni e per l'iscrizione ai corsi rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto (via Sicilia, 136 - Tel. 463 847).

FACIS Confezioni uomo in 120 taglie
da SIDAN v. Cola di Rienzo 225 (angolo via Fabio Massimo)

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, lunedì 18 novembre (322-43) S. Oddone. Il sole sorge alle 7.27 e tramonta alle 16.49. Luna nuova il 21.**

BOLLETTINI

— **Meteorologico.** Temperatura di ieri: minima 5,2 - massima 18,5.

VI SEGNALIAMO

— **Teatri:** «Il diario di Anna Frank» all'Eliseo.

— **Cinema:** «Quartiere dei lillà» all'Airone; «I sogni nel cassetto» all'Ambasciatori, Astoria, Ausonia; «Sfida all'O.K. Corral» all'America, New York; «Il conte Max» all'Ariel, Avorio; «Hollywood o morte» all'Augustus, Edelweiss; «Un re a New York» all'Aureo, Hollywood, Broadway, Cola di Rienzo, Trieste, Delle Maschere; «Le notti bianche» al Capitol, Corso; «Piombo rovente» al Castello; «Il corsaro dell'isola verde» al Colonna; «Le meravigliose storie di W. Disney» al Colosseo; «L'isola nel sole» al Doria, Massimo, Palazzo; «La legge del Signore» al Due Allori, Fogliano, Ventuno Aprile; «Quel treno per Yuma» all'Europa, Maestoso, Roxy, Supercinema; «Marisa la civetta» al Golden, Rex; «Il gigante» all'Induno, Atlantic; «Le notti di Cabiria» al Trevi; «Il principe e la ballerina» al Metropolitan; «Un cappello pieno di pioggia» al Niagara, Ulisse; «Sentieri selvaggi» al Primavera; «Qualcosa che vale» al Rivoli, Metro Drive-in; «Il ferroviere» al Due Macelli; «La segretaria quasi privata» al Verbano.

CONFERENZE

— **All'Università Popolare Romana** (Collegio Romano), domani, martedì, parleranno: alle ore 18, il vicepresidente avv. Giovanni Regard, con la collaborazione dell'attore Valerio degli Abbati, su: «Rileggendo Pascoli», 2) «Canti di Castelvecchio»; ed alle ore 19, il dott. Fulgenzio Panzironi, su: «L'arte, elemento essenziale di vita». Ingresso libero.

— **Mercoledì all'Università Popolare Romana (Collegio Romano)** parleranno: alle ore 18, il professor Vincenzo Musella: «Le lingue straniere insegnate con metodo attivo: lingua francese, inglese, tedesca, spagnola, portoghese, esperanto»; ed alle ore 19, il prof Aldo Sovena, su «La cura chirurgica delle malformazioni congenite». Ingresso libero

LE PRIME

MUSICA

Georgescu - Lama all'Argentina

Il terzo centenario della stagione dell'Accademia di Santa Cecilia si affida al ricordo per il simpatico confluire di almeno tre elementi di vivo interesse: il ritorno a Roma, dopo molti anni, di un illustre musicista romeno, il direttore d'orchestra Georges Georgescu: una «prima italiana» di Paul Hindemith, questo cosiddetto (e sarebbe ora di smetterla) «musicante» o «artigiano» della musica, che è poi uno dei pochi e veri musicisti del nostro tempo; la partecipazione al concerto di Lina Lama, prima viola solista dell'Orchestra «Scarlatti» della Rai-TV, così brillantemente affermatasi, in Italia e all'estero, tra i concertisti di più chiara fama.

Georgescu (Sulina, 1887) ha celebrato or non è molto, in Romania, il settantesimo compleanno e insieme il mezzo secolo d'attività musicale Ne è senza significato il fatto che le celebrazioni in suo onore abbiano assunto, nel settembre scorso, a Bucarest, carattere di solennità nazionale. Ristabilitosi in patria, Georgescu alterna ora all'attività concertistica quella di direttore della Filarmonica di Bucarest, e in lui trova un sostegno e un animatore la musica romena. C'è da augurarsi (il suo successo, ieri, è stato trionfale) che, ritornando a Roma, egli voglia farci conoscere anche la nuovissima produzione dei musicisti romeni.

Accoglienze trionfali, dicevamo. Gli applausi che l'han salutato dopo un'approfondita esecuzione dell'«Eroica» di Beethoven, si son rinnovati, intensi, alla fine della «Konzertmusik», per viola e grande orchestra da camera, di Hindemith. Questa musica (risale al 1930) era nota soprattutto per le terribili difficoltà riservate allo strumento solista. Ma c'è lì, Lina Lama, una piccola donna con una grande viola, e tutte le ha superate con un impeto, con un'agilità, con un'eleganza e insieme con una potenza, una pienezza, uno splendore di suoni, quali raramente capita di rilevare. Davvero una lama, flessuosa e tagliente, l'arco di Lina Lama. Il pubblico ha avvertito la presenza d'un temperamento eccezionale e più volte, applaudendo, l'ha chiamata al podio. Altrettanto, alla fine, è successo per Georgescu, dopo la smagliante esecuzione della «Rapsodia romena n. 1» di Georges Enescu. Georgescu, che aveva saputo assottigliare e intenerire i suoni (certi «pianissimo» della sinfonia beethoviana come della «Konzertmusik» di Hindemith), li ha lanciati qui, liberi e sicuri. Ritmi e colori della festosa «Rapsodia» son scaturiti, nuovi, da un'orchestra galvanizzata e scattante

e. v.

La Pasta di Qualità

CINODROMO RONDINELLA
Oggi alle ore 16.30 riunione corse di levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

ANNUNCI ECONOMICI
1) COMMERCIALI L. 12
A.A. ARTIGIANI Cantù svendono camera letto, pranzo, ecc. Arredamenti gran lusso economici. FACILITAZIONI. Tarsia, 31 (dirimpetto ENAL) Napoli

ANNUNCI SANITARI

ENDOCRINE
Studio Medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (Neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali. Dott P. MONACO - Roma, via Salaria 72 int. 4 (Piazza Fiume). Orario 10-12 - 16-18 e per appuntamento 844 131 (Aut Com Roma 16019 del 25 ottobre 1956)

NEURO-ENDOCRINE
Studio medico di via Carlo Alberto 43
ESQUILINO
cura delle DISFUNZIONI • DEBOLEZZE
SESSUALI di origine nervosa psichica ormonale
LABORATORIO ANALISI SANGUE VENEREE PELLE
PRE-POST MATRIMONIALI
DIRETTORE SPECIALISTA Dr. F. CALANDRI

LA PASTA Cappelletti
È PASTA DI QUALITÀ